

l'equipaggio era simpatizzante per la rivoluzione, mentre gli altri si dimostrarono pieni di apprensioni o apatici. Quindi nulla di promettente. Il movimento delle imbarcazioni con pattuglie di ribelli da e per Teodo era considerevole. Tutte portavano la bandiera rossa e tutte venivano salutate da hurrà che erano ricambiati assieme ad inviti di adesione. Alle 9 anche sul *Monarch* la bandiera rossa fu alzata sull'albero di trinchetto, salutata alla voce dai marinai che si erano riuniti a prora. Subito furono nominati tre rappresentanti che si recarono sul *Sankt Georg* per aggregarsi al Consiglio. Essi ritornarono a bordo alle 13,13 comunicando al comandante (capitano di vascello Schram) che avevano da presentargli un memoriale contenente i desiderata dell'equipaggio.

Qui ritengo opportuno cedere la parola allo stesso comandante che nel suo rapporto dice:

„Per dare una idea delle condizioni che regnavano a bordo si deve ricordare che i membri del Comitato, astraendo dalla situazione veramente inconcepibile in cui si ponevano come tali di fronte ai legittimi superiori, non vennero mai meno al rispetto a questi dovuto. La loro presentazione alla mia persona avvenne con tutte le forme militari. Le istruzioni loro impartite dal Consiglio del *Sankt Georg* mi furono esposte più in maniera imbarazzata che in forma di domande. Durante la lettura dei desiderata